

2014
2020
2020

FONDAZIONE LAB PA

Il Ruolo delle Istituzioni: Semplificazione, Trasparenza, Concorrenza

*Intervento del Dott. Roberto Piccinini
Vice Presidente Fondazione Lab PA*

10° Convegno

LE IMPRESE FRA P.A., CONCORRENZA, GIUSTIZIA

Iniziative per la crescita e ruolo delle Istituzioni

Roma, 18 giugno 2015

COS'E' LA FONDAZIONE

La Fondazione è un laboratorio del quale fanno parte studiosi, dirigenti, professionisti e operatori della PA, che agisce quale polo di riferimento per stimolare forme di confronto, partenariato e sviluppo di progettualità tra PA, interlocutori istituzionali e imprese.

La Fondazione, interpretando le esigenze dei cittadini, vuole essere **parte attiva di un processo di cambiamento**, attivando competenze specialistiche per fornire un contributo al **miglioramento della Pubblica Amministrazione**.



LA NOSTRA MISSION

- ★ Rilevamento delle criticità dei diversi comparti della PA
- ★ **Diffusione di una cultura di trasparenza, efficienza e meritocrazia nella PA**
- ★ Ideazione di progetti e modelli di organizzazione efficaci ed efficienti
- ★ **Studio e sviluppo di modelli di controllo interno**
- ★ Monitoraggio della qualità dei servizi pubblici

Perchè le imprese e il Paese non crescono (*):

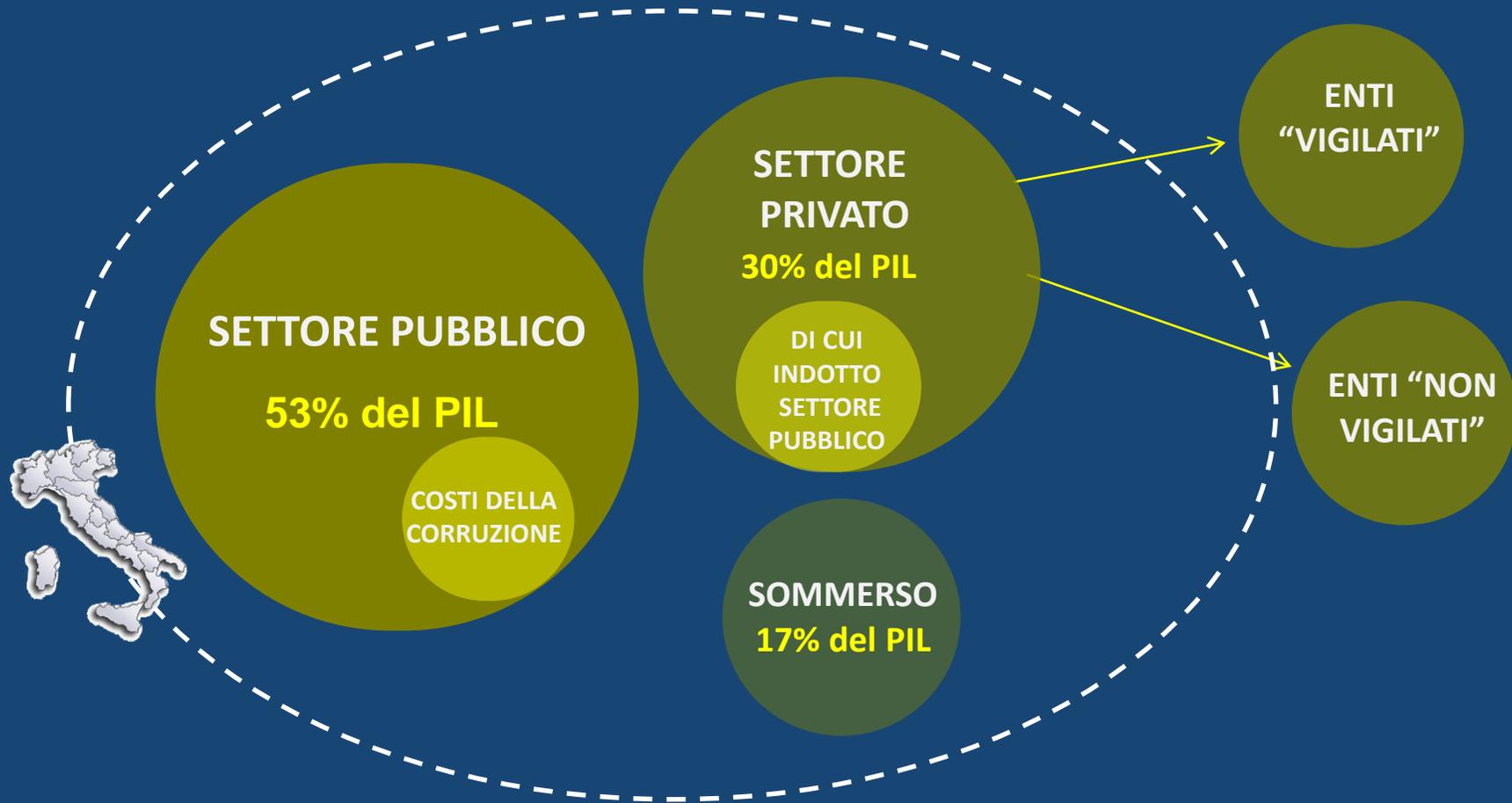
- ⇒ *Eccesso di burocrazia*
- ⇒ *Eccessivo carico fiscale*
- ⇒ *Incertezza del diritto*
- ⇒ *Eccesso di corruzione*
- ⇒ *Inadeguatezza infrastrutture*
- ⇒ *Eccesso di presenza pubblica*

1. Labour regulations
2. Corruption
3. Efficiency of government bureaucracy
4. Tax rates and regulations
5. Access to financing
6. Cost rigidities and pressure on profitability
7. High public cost

(*) Indagine Tamburi InvestmentPartners-Eumetra su un campione rappresentativo di 350 aziende con fatturato maggiore di 5 ml di euro

IL SISTEMA PAESE

IN % DEL PIL



LE VARIABILI SU CUI INTERVENIRE



- ★ ***“SOMMERSO” (17 % DEL PIL – CIRCA 270 MILIARDI)***
- ★ ***COSTI DELLA CORRUZIONE (OLTRE 60 MILIARDI)***
- ★ ***COSTI DEGLI SPRECHI E DELLE INEFFICIENZE (OLTRE 40 MILIARDI)***
- ★ ***EVASIONE FISCALE (120 MILIARDI)***
- ★ ***SEMPLIFICAZIONE DI NORME E REGOLAMENTI***
- ★ ***AGEVOLAZIONI PER LA CRESCITA E RIDUZIONE DEL CARICO FISCALE***

ILLECITI E CONCORRENZA MINATA

Mafia Capitale: Odevaine e il mistero del contratto al centro rifugiati

Chiamato come esperto per un bando da 98 milioni e poi assunto. Cantone: appalto illegittimo, quella procedura di gara è in contrasto con i principi di imparzialità e di concorrenza

MAFIA CAPITALE: CONFINDUSTRIA SI COSTITUIRÀ PARTE CIVILE

L'obiettivo, spiega, è "tutelare la reputazione delle imprese e la leale concorrenza sul mercato" e ribadire così "l'impegno di Confindustria per il rispetto dei valori cruciali di **legalità** e **correttezza** nei rapporti economici".

Calcioscommesse, Lega Pro e Serie D, 50 fermi per gare truccate

'Ndrangheta dietro combine, operazione in tutta Italia. Via all'indagine da intercettazioni a un presunto boss.

Il nero e i bianchi, la torta delle coop L'accordo globale di Mafia Capitale

Concorrenza inesistente. Consiglieri comunali compiacenti. L'unico dirigente "contro" allontanato. La squadra di Carminati godeva su appoggi trasversali per ottenere milioni di euro nel gestire emergenze abitative e migratorie. Ora sono finiti in carcere anche i rappresentanti delle reti cattoliche

COINVOLTO ANCHE UN ALTO DIRIGENTE IN SERVIZIO ALLA SOVRINTENDENZA DEI BENI CULTURALI DI ROMA CAPITALE

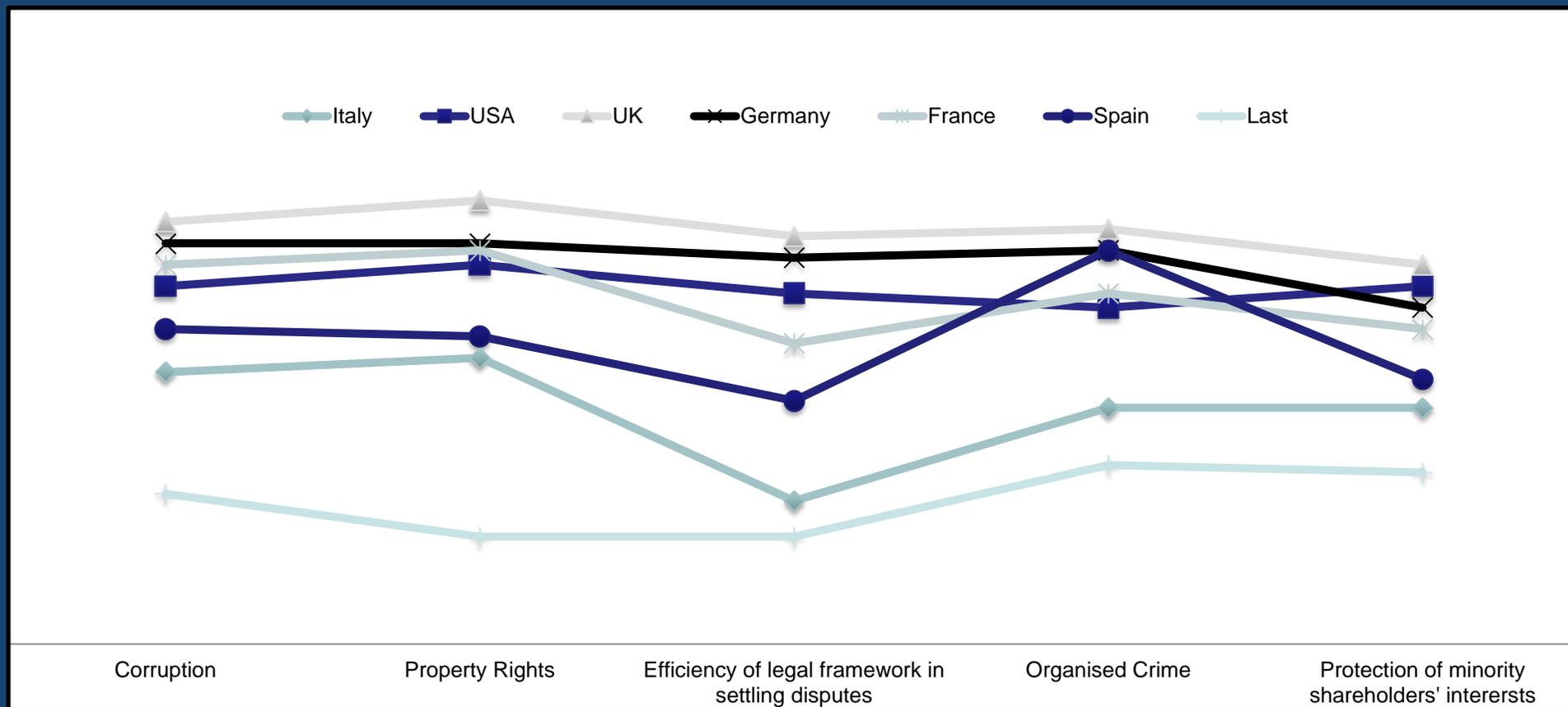
Gare pubbliche truccate, 6 arresti a Roma

"Il pactum sceleris ha fatto sì che fossero invitate alla procedura di gara esclusivamente società riconducibili allo stesso soggetto economico"

Cosa chiede il cittadino/imprenditore alle istituzioni?

- ⇒ *Regolamentazione, ma anche semplificazione*
- ⇒ *Servizi, supporto, guida*
- ⇒ *Trasparenza*
- ⇒ *Equa tassazione*
- ⇒ *Garanzie sulla concorrenza*
- ⇒ *Garanzie sulla giustizia*

RUOLO DI LEGGI E REGOLAMENTI



Fonte: Global Competitiveness Report 2014, World Economic Forum

Necessità di sciogliere i nodi della burocrazia dovuta a:

- ➔ Troppe e complesse regole
- ➔ Tempi di risposta lunghi e incerti
- ➔ Costi elevati della macchina pubblica



Una **riduzione** dell'**1%** dell'**inefficienza** della **PA** permetterebbe un **incremento** dello **0,9%** del **livello di PIL pro-capite** (Centro Studi Confindustria)

Secondo il rapporto PROMO PA 2013:

- ⇒ Le **PMI** impiegano **30,2 gg/uomo** l'anno per adempimenti burocratici
- ⇒ **Nell'industria e nei servizi** il dato peggiora con circa **33 gg/uomo**
- ⇒ Se vengono inclusi anche i **costi per consulenze e professionisti**, si arriva ad un costo per burocrazia pari quasi a **12mila euro l'anno per azienda** con **incidenza sul fatturato del 7,5%**



*Considerando il n. tot. delle PMI, l'**ONERE COMPLESSIVO DA BUROCRAZIA** della PA risulta pari a **10,8 MILIARDI DI EURO (0,8% del PIL)***

Servono **urgenti misure di semplificazione** che puntino alla **sburocratizzazione della PA e rilancino la crescita**

- ➔ **Riprogrammare le politiche pubbliche** sulla base delle **strategie orientate al risultato**
- ➔ **Intervenire sulla macchina amministrativa** al fine di metterla al **servizio delle imprese**
- ➔ **Implementare politiche di semplificazione dei procedimenti amministrativi** che incidano direttamente sul rapporto PA-impresa

Le PMI sono le più colpite dalla pressione fiscale

➡ Nel 2013, la **tassazione sulle PMI italiane** ha pesato in media circa il **38,1%** ma è arrivata anche **fino a punte anche dell'80%**

*Ad incidere pesantemente è l'**IRAP**, senza la quale la pressione fiscale diminuirebbe sensibilmente*

➡ Per effetto della **Legge di Stabilità 2015** (che ha disposto la deducibilità integrale del costo del lavoro dall'imponibile IRAP) il **tax rate** dovrebbe scendere al **33%** con picchi **fino al 60%**. Ciò comporterebbe un calo di circa **0,46 mld/anno di minore imposte** per un totale di **1,4 mld nel triennio 2015-2017**

(Fonte: Indagine annuale sulle PMI – Mediobanca e Unioncamere)

PRESSIONE FISCALE

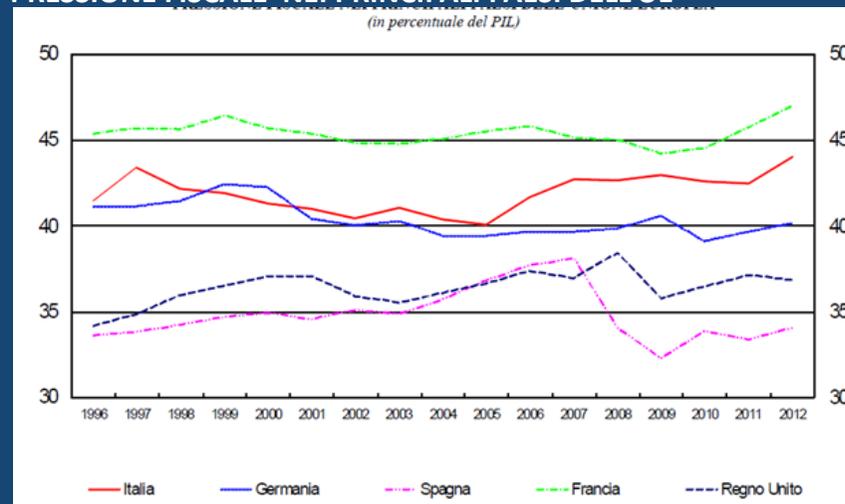
PRESSIONE FISCALE IN ITALIA



I dati pubblicati da **ISTAT** ed **EUROSTAT**, evidenziano un **livello di tassazione fuori controllo**.

La **pressione fiscale**, infatti, è passata da **40,5% nel 2001** a quasi il **44% nel 2013**, sopra la **media dell'Europa** che si attesta a **39,4%**

PRESSIONE FISCALE NEI PRINCIPALI PAESI DELL'UE



Secondo uno studio condotto dall'**OCSE** (2014)



«l'Italia spende all'incirca come la Svizzera e la Repubblica Ceca, però in Svizzera e Repubblica Ceca un giudizio civile di primo grado dura circa 130 gg, in Italia occorre il quadruplo del tempo».

I record del numero di cause civili sono prevalentemente dovuti all'inefficienza: **l'Italia spende male le risorse che impegna.**

Alcuni dati (Fonte: ISTAT – Rapporto l'Italia in cifre 2014)

CAUSE CIVILI PER GRADO DI GIUDIZIO

Anni 2006 e 2012

	ANNO 2006		ANNO 2012	
	primo grado	secondo grado	primo grado	secondo grado
Sopravvenute	4.177.444	146.629	4.041.919	189.936
Esaurite	3.969.649	109.558	4.266.052	193.288
Pendenti a fine anno	4.660.175	384.707	4.655.595	623.758
Durata media in giorni	494	1.043	447	1.139

CAUSE PENALI PER GRADO DI GIUDIZIO

Anni 2006 e 2012

	ANNO 2006		ANNO 2012	
	primo grado	secondo grado	primo grado	secondo grado
Sopravvenute	5.667.536	90.030	5.851.727	162.245
Esaurite	5.478.544	75.450	5.857.273	150.052
Pendenti a fine anno	5.184.152	157.713	4.725.191	283.961

CORRUZIONE E SPRECHI



*I costi della corruzione e degli sprechi provocano **PERDITE finanziarie**, **LIMITANO** la **crescita** e gli **investimenti**, **ASSORBONO** risorse a scapito dei **servizi ai cittadini**.*



*Tutto ciò mina il **SISTEMA PAESE** e quindi lo **SVILUPPO** e il **BENESSERE SOCIALE***

IMPATTO E CONSEGUENZE DELLA CORRUZIONE

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE PER LO STUDIO E L'ELABORAZIONE DI MISURE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE – ROMA, 22.10.2012

★ DANNI DIRETTI

Corte dei Conti: **60 mld di euro**

★ DANNI INDIRETTI

Banca mondiale: imprese grandi e medie **perdono il 25% dei loro tassi di crescita** (rispetto ai *competitors* che non pagano tangenti), piccole imprese **rinunciano a un potenziale 40%**

Ad ogni punto di discesa nella classifica di percezione della corruzione (es. CIT) si associa la **perdita del 16% degli investimenti dall'estero**

Non si sa quanta parte del debito pubblico possa essere stata causata dalla corruzione

ALTRE GRAVI CONSEGUENZE

- ★ **Disservizi amministrativi** ai cittadini
- ★ Rischio di inadeguatezza (inutilità) di **opere pubbliche**
- ★ Inadeguata allocazione delle **risorse pubbliche**
- ★ Alterazione della **concorrenza tra le imprese**
- ★ Sfiducia nella **legalità**, nell'**imparzialità** e nelle **Istituzioni**
- ★ Perdita di **competitività** e freno alla crescita del Paese

*SENZA UNA “RIVOLUZIONE VIRTUOSA” DEL SETTORE PUBBLICO, IN TERMINI DI **ORGANIZZAZIONE, EFFICIENZA E CONTROLLI**, IL SISTEMA ITALIA NON CE LA PUO’ FARE*



*Occorre cioè **reformare** in modo deciso e organico l'**organizzazione** e i **controlli** nel settore pubblico in un'ottica di **semplificazione e trasparenza***

IN SINTESI SU CORRUZIONE E SPRECHI

IL CIRCOLO VIRTUOSO

**RIDUZIONE CORRUZIONE
E SPRECHI**



Maggiori risorse per
migliori **servizi pubblici**



Maggiori risorse
per le **aziende**



Aumento della
occupazione



Aumento dei
consumi



**CRESCITA
ECONOMICA**

“In Italia c’è **scarsa concorrenza** e la **produttività è insufficiente...Siamo un paese insabbiato**”

(Mario Draghi - Governatore Banca d'Italia 31.05.2011)



NON EQUILIBRATA DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA

PRODUTTIVITA' E CRESCITA

OCSE

Relazione Produttività / PIL



Tra le cause della scarsa performance italiana:
la minore produttività e il basso utilizzo del lavoro,
soprattutto tra giovani, anziani, donne e nel Sud.

L'Ocse sottolinea i settori in cui gli interventi di riforma dovrebbero essere prioritari:

- ★ Riduzione della proprietà pubblica e delle barriere normative alla concorrenza
- ★ Miglioramento del sistema di istruzione, soprattutto universitario
- ★ Aumento della produttività
- ★ Più incentivi per ricerca e innovazione.



A livello internazionale, l'Italia risulta poco competitiva

1. Il **Global Competitiveness Index (GCI) 2013-2014**, che stima le **prospettive di crescita** di un paese nel medio-lungo periodo, pone **l'Italia al 49° posto** su 148 paesi considerati (Germania al 4°, Regno Unito al 10°, Francia al 21° e Spagna al 35° posto).

Italia poco competitiva nelle classifiche internazionali...			
	Posizione dell'Italia ¹	Posizioni perse o acquisite dall'anno precedente ²	Best performer
GCI 2013-2014 (WEF)	49 (148)	-7	1. Svizzera 2. Singapore 3. Finlandia
WCI 2013 (IMD)	43 (60)	-3	1. Svizzera 2. Hong Kong 3. Svezia
DB 2014 (WB)	65 (189)	+8	1. Singapore 2. Hong Kong 3. Nuova Zelanda

¹ In parentesi il numero di paesi oggetto dell'indagine.
² Calcolate sul numero di paesi dell'anno precedente.
Fonte : elaborazioni CSC su dati Banca Mondiale, IMD e WEF.

2. Il **World Competitiveness Index (WCI)**, che si basa sulla performance economica, efficienza del governo, delle imprese ed infrastrutture, pone l'Italia al **43° posto** (Germania al 9°, regno Unito al 18°, Francia al 28° posto)

3. Nella graduatoria stilata dalla **Banca Mondiale nell'indagine Doing Business 2014**, l'Italia si trova al **65° posto** (Regno Unito al 11°, Germania al 19°, Francia al 35° e Spagna al 46° posto)

CONCORRENZA

Il Paradosso Italiano:

Si parla molto di **modernizzazione** e **liberalizzazione** dell'economia italiana per metterla al passo dell'Europa, ma l'esistenza di **Monopoli**, **Oligopoli**, **Corporazioni**, **Privilegi**, rendono ingessata l'economia italiana.

Esiste una sudditanza dei **Cittadini - Consumatori**, rispetto ai **Produttori – Imprenditori**.

Qualcuno ha parlato dell'esistenza, ancora oggi, di un dicastero segreto, il **Ministero delle Corporazioni** che influenza in maniera indiretta l'azione politica.

PARLIAMO DA ANNI DI:



- FARMACIE
- TAXI
- BANCHE
- ASSICURAZIONI
- MUNICIPALIZZATE
- AZIENDE PUBBLICHE
- MERCATO IMMOBILIARE
- PROFESSIONI “LIBERALI”

CONCORRENZA

Secondo l'**Antitrust** i **fenomeni anticoncorrenziali** si presentano soprattutto in particolari contesti di mercato; ossia:

- **pochi concorrenti**
- **concorrenti** caratterizzati da analoga **efficienza e dimensione**
- **prodotti omogenei**
- perdurante **partecipazione alle gare** delle **stesse imprese**
- **appalto ripartito in più lotti** dal valore economico simile

Tra le pratiche più diffuse per **aggirare la concorrenza** e **conquistare in modo "fraudolento"** contratti pubblici vengono individuati il **Boicottaggio** della gara, la presentazione di **Offerte di comodo**, requisiti per un **"vestito su misura"**

CORPORAZIONI

Le **Corporazioni** in Italia costituiscono un grande **ostacolo alla crescita** in quanto sono il principale elemento di “**conservazione dello status quo**”

Non si tratta di affermazioni di destra o di sinistra, **si tratta di rendere il mercato italiano più libero di quanto non sia**, così come perseguito e realizzato in altri paesi

Il **legittimo esercizio** della difesa degli interessi della categoria, potrebbe invece costituire, se opportunamente indirizzato, un **concreto ausilio alla crescita economica**

CORPORAZIONI

Es.: Professioni e ordini professionali

In Italia contiamo circa **30 professioni intellettuali** ed altrettanti **ordini professionali**

Volume di affari: **circa 200 miliardi di Euro** (circa 15% del PIL)

Numero occupati: **4 milioni di persone**



I limiti:

- Gruppi “chiusi”
- Tutela di pochi (“l’elite”)
- Eccesso di individualismo
- Poco spazio ai giovani
- Scarsa o nulla innovazione
- Insufficiente propensione al rischio
- Insufficiente attenzione al cliente/mercato e alla PA

LE ISTITUZIONI DEVONO GARANTIRE IL RISPETTO DELLE
REGOLE LIMITANDO GLI ECCESSI DELLE COSIDDETTE
CORPORAZIONI ED UN “SANO” E CONTROLLATO
PROCESSO DI LIBERALIZZAZIONE

QUESTO CONSENTIRA’

UNA PIU’ EQUA DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA,
UNA MAGGIORE CRESCITA ECONOMICA DEL PAESE

Cosa devono fare dunque le Istituzioni per le imprese?

1. Effettuare **riforme più decise**, orientate alle **strategie nazionali**
2. **Riformare l'organizzazione e i controlli nella P.A.** in un'ottica di **semplificazione**
3. **Riformare la giustizia** a garanzia del cittadino e delle imprese
4. Garantire una **maggiore concorrenza e liberalizzare** il mercato dei servizi
5. Stimolare la **ricerca e l'innovazione**
6. Stimolare e premiare la **propensione al rischio**

CONCLUSIONI

La sola strada per la crescita

PA che funziona
(supporto, norme chiare, giustizia, agevolazioni, ecc)



Imprese competitive



Competitività economia nazionale
Incremento dell'occupazione



Crescita economica



Paese competitivo

La Sfida per migliorare il Sistema Italia è complessa,
ma proprio per questo è affascinante.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Fondazione Lab PA

Via degli Scialoja 3,
00196 Roma
tel +39 06 3230983
www.lab-pa.com

Segreteria generale
fondazione@lab-pa.com

Progetto sviluppato in collaborazione con



Pirola
Pennuto
Zei
& Associati
studio di consulenza
tributaria e legale

